

# Positionspapier

**Initiator\*innen:** Comitato direttivo (beschlossen am: 11.01.2023)

**Titel:** **Riconoscere e combattere il razzismo: nella società e nella sinistra**

---

## Antragstext

### **Riconoscere e combattere il razzismo: nella società e nella sinistra**

Il razzismo è un meccanismo profondamente radicato nella società svizzera, ed è allo stesso tempo oggetto di una negazione collettiva. Spesso il razzismo è chiaramente riconoscibile, come nel contesto delle campagne UDC, tipiche e ricorrenti dagli anni '90[1]. Tuttavia, il razzismo non può essere attribuito solo all'UDC, ma si può trovare in varie forme nella società, anche all'interno delle strutture di sinistra. Va ricordato che sono stati i sindacati e la stessa socialdemocrazia ad alimentare per lungo tempo il discorso razzista sulla "inforestierimento"[1][2], [3]. Ancora oggi, molte persone a sinistra evitano di fare i conti con questo passato e di partecipare in modo credibile alla lotta antirazzista [1], [4]. In molte aree della società, l'antirazzismo è appena agli inizi. Ancora oggi, la resistenza contro la supremazia *bianca* risulta essere svolta unicamente dalle persone colpite dal razzismo, mentre si affievolisce nella società a maggioranza *bianca*.

Negli ultimi anni, le lotte antirazziste hanno acquisito maggiore importanza anche in Svizzera, non da ultimo grazie al movimento Black Lives Matter (BLM), riaccessosi negli Stati Uniti. Tuttavia, come sempre, a questo si associa anche un contraccolpo reazionario. La resistenza antirazzista è diventata particolarmente visibile attraverso le manifestazioni dell'estate 2020, nell'ambito delle proteste mondiali dovute all'omicidio di George Floyd da parte della polizia nello Stato americano del Minnesota. L'ampia mobilitazione per le

23 manifestazioni non è stata avviata dai gruppi di sinistra, ma soprattutto dalle  
24 persone di colore (PoC) colpite dal razzismo, che rappresentano una forza  
25 politica emergente in Svizzera[5], [6].

26 È necessario sottolineare che non esiste *un* antirazzismo, così come non esiste  
27 *un* razzismo. Il presente documento ne terrà conto. Piuttosto, l'antirazzismo  
28 rappresenta la somma delle lotte, in parte separate, delle persone discriminate  
29 a causa di varie forme di razzializzazione. Le forme di razzismo (che non  
30 verranno elencate in modo esaustivo) comprendono la discriminazione basata sul  
31 colore della pelle, l'antisemitismo, l'antiziganismo e altre forme di  
32 discriminazione basate su stereotipi culturali o geografici. A causa  
33 dell'ampiezza tematica e della complessità di queste diverse lotte antirazziste,  
34 va notato che questo documento può fornire solo un quadro incompleto di queste  
35 lotte. Ciò è particolarmente vero nel caso dell'antisemitismo. In futuro, un  
36 documento/risoluzione a parte sarà dedicato al suo complesso background storico  
37 e alle sue conseguenze di vasta portata [7].

38 La creazione e la diffusione di strutture economiche capitalistiche non poteva  
39 che andare di pari passo con la legittimazione delle strutture razziste. Il  
40 razzismo è uno strumento necessario alla classe dominante, la borghesia, per  
41 dividere la classe operaia. È necessario opporsi in modo solidale e con tutte le  
42 forze, senza ignorare il fatto che esistono diversi razzismi e diverse lotte,  
43 che devono essere collegate e condotte insieme.

44 Non è una coincidenza che grazie al movimento BLM la resistenza al razzismo nei  
45 confronti delle persone di colore sia diventata un argomento di discussione tra  
46 il grande pubblico. Infatti, mentre in questo Paese la discriminazione sulla  
47 base della nazionalità è da tempo un argomento dibattuto e contestato[6][8],  
48 prevale ancora l'idea errata che la cosiddetta xenofobia non abbia nulla a che  
49 fare con il razzismo. È la conseguenza del tipico discorso elvetico, che travisa  
50 il ruolo della Svizzera nella storia coloniale europea e nell'epoca del  
51 nazionalsocialismo. Questa distorsione dei fatti storici fa sì che i dibattiti  
52 antirazzisti incontrino la resistenza della classe media e della sinistra [1],  
53 [9].

54 Questo documento intende fornire una base per un esame critico della questione  
55 del razzismo. Serve come strumento per una possibile linea d'azione dal punto di  
56 vista della GISO Svizzera e anche per un esame critico delle strutture interne  
57 alla sinistra. In particolare, verrà esaminato anche il ruolo della GISO,  
58 partito prevalentemente composto da persone *bianche*, e di altre forze di  
59 sinistra. Il presente documento illustra le possibili vie d'uscita da una  
60 società razzista e di passaggio a una società antirazzista.

## 61 **Il razzismo come fondamento del capitalismo**

62 Per analizzare la situazione attuale è necessaria una definizione concettuale.  
63 Il termine "razzismo" non è facile da definire. È importante rendersi conto che  
64 *un* razzismo non esiste, ma che esistono molteplici e diverse forme di razzismo.  
65 Questi possono essere disposti su uno spettro a causa delle circostanze storiche  
66 e delle diverse relazioni di potere [10, p. 52]. Tutte le forme di razzismo  
67 hanno una funzione oppressiva. Per definire l'oppressore e l'oppresso, vengono  
68 create differenze fittizie e giustificate pseudo-biologicamente e/o pseudo-  
69 culturalmente [11, p. 92].

70 Innanzitutto, è opportuno ricordare che l'analisi dello sviluppo storico del  
71 razzismo e l'esame della storia che ne consegue sono fortemente eurocentrici e  
72 segnati dalla storiografia occidentale e bianca. La storia del razzismo è  
73 antica, anche se il termine esiste solo dal XX secolo come risposta alla  
74 diffusione delle "teorie razziali" pseudo-scientifiche [12]. In epoca moderna,  
75 l'origine del razzismo può essere fatta risalire alla cosiddetta "riconquista"  
76 della penisola iberica nel XIV-XV secolo da parte delle forze cristiane  
77 dominanti. Con la cosiddetta "limpieza de sangre" ("purezza del sangue"), le  
78 differenze pseudo-biologiche tra cristian\*, musulman\* ed ebre\* sono state  
79 definite dalle persone cristiane al potere, il che ha portato alla sistematica  
80 oppressione e persecuzione di ebre\* e musulman\*. Tuttavia, le manifestazioni e  
81 le strutture razziste esistevano molto prima e sono riassunte con il termine  
82 "proto-razzismo".

83 In seguito, la colonizzazione europea prese rapidamente piede nel XV e XVI  
84 secolo. Spinte dall'avidità di profitto capitalistica, inizialmente la Spagna e  
85 il Portogallo, e in seguito molte altre potenze europee, stabilirono sistemi di  
86 governo oppressivi in altri continenti. Il genocidio e lo sfruttamento sono  
87 stati compiutamente "legittimati" in termini razzisti. Inizialmente, questo è  
88 stato fatto con il pretesto del cristianesimo, "civilizzando" e facendo  
89 proselitismo nei continenti occupati. È così che le potenze si sono impossessate  
90 della ricchezza economica [14]. Questo processo di distinzione tra colonizzat\* e  
91 colonizzatori/trici\* ha manifestato un rapporto binario di "noi" contro "gli/le  
92 altr\*" che è stato e continua a essere giustificato con altri argomenti razzisti  
93 [13]. È importante capire che il colonialismo e l'imperialismo sono stati  
94 essenziali per la diffusione e la sistematizzazione del modo di produzione  
95 capitalistico.

96 Il razzismo è una componente fondamentale per il funzionamento della produzione  
97 capitalistica e del suo sviluppo globale. Il capitalismo si basa sullo  
98 sfruttamento delle persone e dell'ambiente attraverso il saccheggio su scala  
99 globale. La borghesia, ha un grande interesse a far sì che i popoli oppressi non

100 si vedano come un'unica classe. Il razzismo viene quindi utilizzato come  
101 strumento per preservare l'egemonia borghese.

102 Anche la Svizzera faceva e fa parte degli intrecci transnazionali, imperialisti  
103 e coloniali. Guardando alle imprese capitalistiche internazionali, si può  
104 parlare di imperialismo bancario e borsistico svizzero. Durante e dopo la  
105 cosiddetta "decolonizzazione", le imprese svizzere hanno preso in carico le  
106 attività delle ex potenze coloniali o degli attori coinvolti. Ancora oggi, il  
107 commercio estero svizzero fa affari con regimi dittatoriali e corrotti. Nel  
108 XVIII e XIX secolo, numerose industrie svizzere parteciparono finanziariamente  
109 alla tratta transnazionale degli schiavi, cioè alla deportazione sistematica  
110 degli\*/delle\* abitanti del continente africano. Inoltre, alcune persone svizzere  
111 possedevano piantagioni e schiavizzavano persone in vari continenti[14], [16, p.  
112 17].

113 Il razzismo sistematico, indispensabile per l'instaurazione delle strutture  
114 capitalistiche globali, può essere visto come un diretto precursore del razzismo  
115 pseudo-biologico che prevaleva in Europa nel XIX/XX secolo. Oltre alle piante e  
116 agli animali, le persone venivano sistematicamente classificate e gerarchizzate  
117 in "razze", creando la pseudo-scienza del "razzismo scientifico", che veniva  
118 offerta come programma di studio anche nelle università svizzere. Nel XX secolo,  
119 questi concetti razzisti sono stati utilizzati dalle forze naziste in Germania,  
120 dal regime di apartheid in Sudafrica e dalle leggi Jim Crow negli Stati Uniti.  
121 Alla fine del XX secolo, il concetto di "razze umane" è stato chiaramente  
122 confutato scientificamente e messo fuori legge. Da allora, il termine "razza"  
123 non viene più utilizzato nel mondo di lingua tedesca per distinguere le persone.  
124 In francese e in inglese, invece, il termine *race* viene utilizzata per indicare  
125 un costrutto sociale della società [11].

126 Dopo questo ostracismo sociale e scientifico, la nuova destra ha trovato un  
127 altro modo per riconfezionare le vecchie idee nel cosiddetto "culturalismo"  
128 (anche detto neo-razzismo). Tra questi spicca il concetto del cosiddetto  
129 "etnopluralismo", che divide le persone in cosiddetti "gruppi etnici" e rifiuta  
130 la coesistenza di diverse "etnie" o "culture": nuovi termini, vecchie ideologie  
131 razziste [15, p. 37].

## 132 **Il razzismo come strumento della borghesia svizzera**

### 133 **Il discorso razzista sulla migrazione**

134 Oggi è necessario analizzare diverse sfere di influenza. La base centrale del  
135 discorso razzista e di divisione di classe in Svizzera è il neologismo

136 "inforestierimento". Questo termine non è usato solo nel dibattito pubblico, ma  
137 anche nelle leggi e nei documenti ufficiali [16, p. 89ss]. L'ambiguità del  
138 termine lo ha reso uno strumento importante per attribuire una parvenza di  
139 oggettività al razzismo, nonostante il fatto che il termine fosse chiaramente  
140 associato a motivazioni razziste già agli esordi [9]. Nel contesto  
141 dell'"inforestierimento", si crea l'opposizione di un "noi" contro "loro",  
142 ovvero le presunte persone straniere. Le giustificazioni di questa scelta  
143 cambiano continuamente e fino ad oggi. Si va dalle opinioni pseudo-biologiche  
144 come base della politica razzista alle presunte "differenze culturali". Queste  
145 ultimi vengono utilizzate come argomento per giustificare l'impossibilità di  
146 assimilazione alla società maggioritaria svizzera. Tutte le varianti sono  
147 comunque razziste, anche quando si parla di "cultura" invece che di nozioni  
148 pseudo-biologiche di "razze". [11], [8]. Il razzismo giustificato con l'aiuto  
149 delle "differenze culturali" risulta quindi assolutamente accettabile anche  
150 nelle classi medie [11], [3], [8].

151 L'espansione sociale del razzismo in Svizzera è decisamente promossa nei Paesi  
152 di lingua tedesca dall'uso e dall'ulteriore sviluppo del concetto di  
153 "Überfremdung". Tuttavia, questo da solo non può spiegare la soppressione del  
154 dibattito antirazzista dalla sfera pubblica. A ciò si aggiunge la già citata  
155 falsa narrazione del coinvolgimento della Svizzera in attività coloniali e  
156 neocoloniali. In inglese, il fenomeno viene talvolta definito "anti-racialism",  
157 una forma di presunto dissolvimento della razzializzazione e della  
158 discriminazione ad essa associata come risultato del revisionismo del proprio  
159 passato coloniale [11]. Qualcosa di simile si può dire dell'antisemitismo o  
160 dell'antiziganismo. Un esempio lampante è la rivalutazione, per lo più assente,  
161 della partecipazione svizzera ai crimini nazisti dopo la Seconda guerra  
162 mondiale. Gli atteggiamenti antisemiti e le idee fasciste erano diffusi  
163 ampiamente anche in Svizzera, e lo sono ancora oggi. Inoltre, la Svizzera  
164 collaborò attivamente con la Germania nazista: oltre ad accettare di  
165 contrassegnare i passaporti delle persone ebreo tedesche con il "timbro ebreo",  
166 alle persone rifugiate ebreo fu negato l'asilo. Le banche svizzere hanno  
167 accumulato opere d'arte saccheggiate e beni che la Germania nazista aveva  
168 sottratto ad ebre\* uccis\* [7]. Esponenti dell'industria svizzera hanno fornito  
169 baracche al campo di concentramento di Auschwitz [17], [18], e l'elenco potrebbe  
170 continuare a lungo. La soppressione dei fatti storici è sostenuta dalla  
171 narrazione dominante della neutralità svizzera, che aiuta lo Stato, in quanto  
172 autorità presumibilmente neutrale nella storia contemporanea internazionale, a  
173 scagionarsi dal coinvolgimento e quindi dalle responsabilità [1]. Anche se la  
174 borghesia svizzera ha fatto attivamente affari con gli Stati coloniali, i regimi  
175 fascisti, e lo fa ancora oggi, la versione ufficiale della Svizzera se la cava  
176 con una cancellazione degli avvenimenti del passato.

177 **Dallo statuto di migranti stagionali al regime migratorio**

178 **odierno**

179 Per comprendere l'origine delle strutture razziste svizzere non si può  
180 prescindere da una visione d'insieme della storia recente della migrazione di  
181 manodopera, il cui sfondo è stato plasmato in modo decisivo dal modo di  
182 produzione capitalistico. Solo alla fine del XIX secolo l'importanza  
183 dell'immigrazione in Svizzera è aumentata. Prima di allora, il Paese era  
184 caratterizzato dall'emigrazione dovuta alla mancanza di prospettive economiche.  
185 Con l'industrializzazione, la domanda di lavoro è cresciuta [19]. Fino a dopo la  
186 Prima guerra mondiale, c'era di fatto libertà di insediamento per persone  
187 provenienti dall'estero. Dopo la fine della Prima guerra mondiale,  
188 l'immigrazione è stata praticamente bloccata del tutto con l'inasprimento del  
189 regime di frontiera. Quasi solo le persone lavoratrici regolamentate dallo  
190 statuto di lavoratore/trice stagionale, a partire dal 1931, sono stati  
191 autorizzati\* a stabilirsi in Svizzera per un periodo di tempo limitato e  
192 unicamente al fine di lavorare. Il loro soggiorno è stato limitato a una  
193 "stagione" massima di nove mesi, senza diritto al ricongiungimento familiare.  
194 Questo ha permesso, soprattutto dopo la Seconda Guerra Mondiale, di stimolare la  
195 crescita economica, mentre allo stesso tempo è stata attuata una netta  
196 segregazione delle persone lavoratrici stagionali straniere, per lo più  
197 italiane, dal resto della popolazione. In questo contesto, è stata perseguita  
198 una politica xenofoba per combattere l'"inforestierimento" della Svizzera [20],  
199 [21]. Questa politica è un esempio di discriminazione multipla. La Svizzera  
200 avrebbe avuto un ampio margine di manovra, perché la domanda di manodopera  
201 avrebbe potuto essere soddisfatta espandendo il lavoro salariato delle donne.  
202 Tuttavia, ciò avrebbe richiesto l'ammissione di una crescente uguaglianza  
203 economica per le donne, in contraddizione con i modelli di genere borghesi  
204 prevalenti [16, p. 89ss]. Lo sfruttamento degli uomini stranieri rappresentava  
205 quindi una situazione vantaggiosa per la borghesia svizzera. La Svizzera è stata  
206 ed è tuttora un chiaro beneficiario dello sfruttamento delle persone migranti,  
207 mentre allo stesso tempo è stato istituito uno dei regimi migratori più severi  
208 d'Europa. Sebbene lo statuto delle persone lavoratrici stagionali sia stato  
209 abolito nel 2002 con l'introduzione della libera circolazione delle persone da  
210 parte dell'Unione Europea, la legge sulle persone straniere continua a essere  
211 caratterizzata dal bisogno di manodopera della borghesia. Allo stesso tempo, la  
212 Svizzera ha ancora una delle politiche migratorie più restrittive e  
213 discriminatorie d'Europa.

214 Dal punto di vista giuridico, il regime migratorio svizzero si basa sulla Legge  
215 federale sugli stranieri e la loro integrazione (LStrI) [22], sulla Legge  
216 sull'asilo (LAsi) [23] e sugli accordi internazionali (Schengen/Dublino) [24] e  
217 l'Accordo UE sulla libera circolazione delle persone [25]. Su queste basi, le  
218 istituzioni agiscono come ancelle di un'agenda razzista comune, che la politica  
219 adatta agli interessi (economici) della borghesia. Gli attori più importanti

220 sono Frontex, la Segreteria di Stato per la Migrazione (SEM), le autorità  
221 giudiziarie e di polizia e le autorità cantonali per la migrazione e l'asilo.

222 L'interpretazione della base giuridica non è uniforme, soprattutto in  
223 considerazione dei diversi gradi di discriminazione multipla. Il trattamento  
224 delle persone migranti varia notevolmente a seconda della regione di  
225 provenienza. Le istituzioni del regime di asilo non fanno riferimento a criteri  
226 "oggettivi", ma piuttosto negano alle persone migranti un'udienza legale secondo  
227 schemi apparentemente arbitrari. Questa arbitrarietà nasconde sistematicamente  
228 una combinazione di stereotipi culturalmente razzisti. Questo include impronte  
229 orientaliste, anti-islamiche, antiziganiste, anti-nere, neo-razziste ed  
230 eurocentriche. Lo dimostra il trattamento riservato alle persone rifugiate della  
231 guerra in Ucraina: a migliaia di persone rifugiate provenienti da altre aree  
232 occupate e/o minacciate da genocidi e guerre di aggressione, così come a coloro  
233 che sono dimostrabilmente perseguitati\* politicamente, viene negato lo status di  
234 rifugiati\* riconosciuti (status F). Allo stesso tempo, nei primi mesi della  
235 guerra di aggressione russa, un'ondata di solidarietà ha investito la Svizzera  
236 per le persone rifugiate *bianche* provenienti dall'Ucraina, considerati\* meno  
237 "diversi\*" nel discorso (culturalmente) razzista. Discorsivamente, innumerevoli  
238 espressioni mediatiche di solidarietà hanno rafforzato l'opposizione alle  
239 persone migranti *non bianche*.

240 Nella maggior parte delle decisioni negative in materia di asilo, la SEM cita la  
241 mancanza di credibilità delle persone interessate o "paesi terzi sicuri". Queste  
242 decisioni negative in materia di asilo minacciano l'espulsione/deportazione o  
243 una vita senza alcuno status di residenza. In queste condizioni, la Svizzera  
244 cerca di creare le peggiori condizioni di vita possibili per i/le\* richiedenti  
245 asilo respinti\* nei cosiddetti centri di rimpatrio. Alcuni centri di rimpatrio  
246 sono stati fortemente criticati dalla Commissione nazionale per la prevenzione  
247 della tortura e diverse persone sono già morte in Svizzera nella cosiddetta  
248 detenzione per espulsione. Le persone richiedenti asilo che vengono respinte  
249 devono anche sopportare un indegno regime di emergenza, mentre viene loro  
250 completamente negato l'accesso al mercato del lavoro regolare. Se hanno bisogno  
251 di più denaro rispetto ai 240 franchi mensili dell'aiuto d'emergenza, sono  
252 costretti\* a lavorare in nero.

253 **Le nostre istituzioni sono razziste!**

254 **Giustizia e polizia: il razzismo si manifesta attraverso la**  
255 **violenza**

256 Il ruolo della polizia ha una grande rilevanza nel mantenimento delle strutture

257 sociali razziste. Il loro lavoro si basa su dimostrazioni di potere e azioni  
258 sproporzionate. Nello svolgimento del lavoro di polizia, si osserva spesso l'uso  
259 della violenza contro persone non *bianche*. Invece di considerare questi problemi  
260 a livello sistemico, gli episodi di razzismo vengono spesso liquidati dallo  
261 Stato e dall'opinione pubblica come "incidenti isolati". La polizia è  
262 un'istituzione razzista e non è quindi sufficiente guardare solo al  
263 comportamento individuale degli/delle\* agenti.

264 I rapporti di polizia documentano gli arresti violenti e spesso li legittimano  
265 con accuse di aggressione da parte della persona arrestata, che a posteriori  
266 vengono difficilmente messe in discussione. In questo modo, durante i controlli  
267 di polizia si verifica un sistematico profiling razziale. Le persone *nonbianche*  
268 vengono controllate sulla base del colore della pelle e trattate in modo  
269 fondamentalmente diverso rispetto alle persone *bianche*[\[26\]](#).

270 Una copertura per il razzismo è fornita dalla nazionalità. Il sistema giuridico  
271 classifica le persone in tre gruppi diversi: cittadin\* svizzer\*, cittadin\* di  
272 Paesi dell'UE e dell'EFTA e cittadin\* dei cosiddetti "Paesi terzi". La libera  
273 circolazione delle persone si applica ai/alle\* cittadin\* dell'UE/AELS, mentre il  
274 soggiorno delle persone provenienti da "Paesi terzi" è regolato da accordi  
275 bilaterali. L'articolo costituzionale che vieta di distinguere le persone in  
276 base alla loro "razza" spesso non viene rispettato: Mohamed Wa Baile si è  
277 rifiutato di mostrare la sua carta d'identità dopo che gli agenti di polizia si  
278 sono rifiutati di giustificare il motivo per cui era l'unico pendolare  
279 controllato. In Svizzera, il controllo di polizia è stato considerato legale a  
280 causa del colore della pelle della persona. Con la motivazione che la stazione  
281 era un punto di transito per "l'immigrazione clandestina". Il caso è ora  
282 pendente davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo [\[25\]](#).

283 Inoltre, in Svizzera le persone muoiono ancora a causa della violenza razzista  
284 della polizia, sia durante i controlli che durante la detenzione [\*\*]. Una  
285 rivalutazione di questi casi e delle conseguenze che ne sono derivate è  
286 difficile da trarre, siccome in Svizzera mancano una raccolta e una valutazione  
287 concrete dei dati sul razzismo all'interno della polizia. Solo grazie alle  
288 pressioni della società civile e dei media i casi vengono trattati, anche se in  
289 modo sporadico e lento. Quando le persone colpite vogliono sporgere denuncia, il  
290 processo spesso fallisce per mancanza di prove e per il lavoro dell'ufficio del  
291 pubblico ministero, che protegge l'apparato repressivo. Tutto questo deve  
292 finire! Oltre agli uffici di contatto e di reclamo indipendenti, è necessario  
293 che le violenze razziste della polizia siano registrate sistematicamente. Lo  
294 stesso vale per la magistratura, siccome i tribunali sono spesso visti come  
295 istituzioni neutre e simbolo di obiettività. Questo rende difficile affrontare  
296 il razzismo all'interno del sistema giudiziario, anche se i tribunali non sono

297 mai stati risparmiati da strutture razziste.

298 I tribunali rafforzano gli stereotipi razziali. La visione del mondo dei/delle\*  
299 giudici influisce sulle sentenze e sulle valutazioni della credibilità  
300 dei/delle\* partecipanti al processo. Studi condotti nel mondo anglosassone  
301 dimostrano che le persone di colore ricevono sentenze più severe e sono anche  
302 considerate meno credibili nel ruolo di testimoni rispetto alle persone  
303 *bianche* [\[52\]](#). Sulla base di questa situazione, è necessario sollevare la  
304 questione del razzismo nei tribunali e mostrare solidarietà con le persone  
305 colpite dalla criminalizzazione razzista. È necessario promuovere l'osservazione  
306 e il resoconto dei processi per consentire la documentazione dei procedimenti  
307 giudiziari. Anche l'accesso al sistema legale per far valere i propri diritti è  
308 molto diseguale. La conoscenza e la familiarità con il sistema giudiziario, così  
309 come il denaro per pagare la rappresentanza e le spese legali, non sono  
310 ugualmente disponibili per tutt\*. Inoltre, le persone razzializzate hanno spesso  
311 meno risorse finanziarie. È necessaria anche una riflessione più approfondita  
312 sulla polizia e sul sistema giudiziario. Queste strutture, soprattutto la  
313 polizia, non sono riformabili. Dobbiamo quindi indebolire finanziariamente  
314 queste istituzioni repressive e sostituirle a lungo termine con elementi  
315 costruttivi di sicurezza pubblica come l'istruzione, l'assistenza nella ricerca  
316 di un lavoro e la sicurezza abitativa.

## 317 **Il razzismo strutturale in Svizzera in termini concreti**

318 Il razzismo strutturale è saldamente ancorato nella nostra società. Ne sono  
319 affette sia le persone con una storia di migrazione che quelle senza. Un'ampia  
320 raccolta e integrazione di studi dell'Università di Berna mostra chiaramente che  
321 il razzismo strutturale colpisce praticamente tutti gli ambiti della vita dei  
322 gruppi razzializzati in Svizzera [\[24\]](#).

323 Il rapporto 2014 del Centro per la lotta al razzismo afferma quanto spesso la  
324 discriminazione razzista si verifichi nell'ambiente di lavoro. Inoltre, il tasso  
325 di disoccupazione delle persone con un passato migratorio è superiore alla  
326 media, e lo stesso vale per l'occupazione nei settori a basso salario. Anche le  
327 donne razzializzate sono soggette a discriminazioni multiple, e non è stata  
328 nemmeno presa in considerazione l'ulteriore discriminazione subita dalle persone  
329 TINA (trans, inter, non-binary e agender) razzializzate. Secondo il rapporto, il  
330 9% delle persone intervistate ha confermato di subire sistematicamente  
331 atteggiamenti xenofobi sul posto di lavoro [\[40\]](#). La discriminazione inizia nella  
332 fase di ricerca del lavoro. I/le\* candidat\* con un passato migratorio o con nomi  
333 dal suono "straniero" devono scrivere in media il 30% in più di richieste di  
334 lavoro per essere invitate a un colloquio. È quanto emerge dal progetto di  
335 ricerca "La discriminazione come ostacolo alla coesione sociale" [\[41\]](#). La

336 situazione lavorativa e abitativa in Svizzera è particolarmente precaria per  
337 i/le Sans-Papiers, ovvero per quelle persone che non hanno uno status di  
338 residenza legale. Senza documenti di soggiorno, queste persone sono private di  
339 molti diritti e della partecipazione alla vita pubblica. In Svizzera, si stima  
340 che ciò riguardi tra le 80.000 e le 300.000 persone. La necessità di non essere  
341 notat\* per non rivelare la propria mancanza di status di residenza limita  
342 fortemente la vita di queste persone[49].

343 Questa vulnerabilità, unita all'impossibilità di perseguire legalmente un lavoro  
344 retribuito, fa sì che i Sans-Papiers vengano sfruttati dalle aziende in rapporti  
345 di lavoro illegali. Queste persone corrono il rischio di non essere pagate o di  
346 essere pagate troppo poco [49]. Nella maggior parte dei casi, le conseguenze  
347 legali sono a carico dei Sans-Papiers e non dei/delle\* imprenditori/trici\* che  
348 praticano illegalmente il dumping salariale. I tentativi di regolarizzare la  
349 situazione dei Sans-Papiers sono stati per lo più infruttuosi. Progetti noti a  
350 questo proposito sono l'"Operazione Papyrus", che dovrebbe almeno facilitare la  
351 regolarizzazione nel cantone di Ginevra dal 2017, o gli sforzi della città di  
352 Zurigo con la "City Card", che cerca di garantire un soggiorno depenalizzato in  
353 città [50], [51].

## 354 **La creazione razzista dell'identità nella società svizzera**

355 Chi diventa svizzer\* o chi è/rimane stranier\* è determinato da vari aspetti  
356 razzisti della società [27]. La razzializzazione è uno dei processi più  
357 rilevanti. Tramite questo processo, si creano differenze fittizie, e non importa  
358 dove una persona sia cresciuta. In questo modo, anche chi è nat\* e cresciut\* in  
359 Svizzera può essere emarginat\* e stigmatizat\* come "stranier\*". Questo "teatro  
360 dell'integrazione" si nota anche nel discorso sui requisiti di naturalizzazione  
361 e nel processo di naturalizzazione nel suo complesso. Nel 2018 è entrata in  
362 vigore la Legge sulla cittadinanza (LCit) completamente rivista, che ha  
363 nuovamente aumentato in modo significativo gli ostacoli alla naturalizzazione.  
364 Per presentare la domanda sono necessari 10 anni di residenza in Svizzera e  
365 almeno un permesso di soggiorno C (prima della revisione, anche le persone con  
366 status B e F potevano presentare domanda di naturalizzazione). Inoltre, le  
367 persone richiedenti devono soddisfare i cosiddetti "criteri di integrazione".  
368 L'Osservatorio svizzero sul diritto d'asilo e degli stranieri (SBAA) fa  
369 riferimento a casi in cui la naturalizzazione è stata rifiutata perché non è  
370 stato possibile fornire "dettagli locali". Le differenze comunali e cantonali  
371 nella procedura di naturalizzazione sono notevoli. Le procedure sono spesso  
372 umilianti, anche perché in molti comuni è il consiglio comunale a decidere se  
373 una persona viene naturalizzata o meno. A ciò si aggiungono gli elevati costi  
374 finanziari, con i quali la Svizzera viola ancora una volta la Convenzione di  
375 Ginevra sulle persone rifugiate. Nel caso di rifugiat\* riconosciuti, la

376 procedura dovrebbe essere accelerata in conformità con la Convenzione e i  
377 relativi costi dovrebbero essere ridotti. [\[28\]](#)

378 Nel dibattito sulla questione della naturalizzazione, l'opinione pubblica fa  
379 leva sul diffuso sentimento razzista. Bisogna guadagnarsi il passaporto con un  
380 certo "atteggiamento meritevole" [\[29\]](#). I modelli di pensiero razzisti si  
381 riflettono nell'argomentazione secondo cui le persone senza passaporto svizzero  
382 sarebbero ostili alla democrazia e all'uguaglianza. Si può affermare che il  
383 Paese di origine dei richiedenti è il criterio decisivo per una decisione  
384 positiva di naturalizzazione, il che è razzista. Senza passaporto svizzero non  
385 si ha diritto di parola. Per noi è chiaro: anche chi vive qui deve avere voce in  
386 capitolo. La disparità di trattamento razzista deve finalmente finire.

## 387 **Riconoscere e combattere il razzismo**

388 L'Europa sta vivendo un vero e proprio ritorno di ideologie di estrema destra  
389 fondate su basi razziste. L'UDC, la più grande forza reazionaria in Svizzera,  
390 non è un'eccezione in Europa, anche se è un pioniere degli attuali sviluppi. Al  
391 più tardi dagli anni '90, il partito di estrema destra è riuscito a presentare  
392 regolarmente iniziative razziste e non di rado a vincerle grazie a campagne  
393 diffamatorie aggressive. Questo vero e proprio bombardamento di narrazioni  
394 reazionarie ed identitarie sta provocando uno spostamento a destra del discorso  
395 sulla migrazione nella società. Vengono utilizzate linee di argomentazione neo-  
396 razziste, le cui basi sono state gettate già prima dei tempi dell'UDC. Il  
397 concetto di "inforestierimento" come parte integrante della cultura politica  
398 svizzera ha raggiunto il suo apice negli anni Settanta con l'Iniziativa  
399 Schwarzenbach, lanciata dall'"Azione nazionale contro l'alienazione del popolo e  
400 della patria" (oggi nota come "Democratici svizzeri"). I politici dell'UDC hanno  
401 adottato una narrazione simile negli anni successivi, spostando l'attenzione  
402 sull'agitazione contro le persone richiedenti asilo [\[30, pag. 188 e seguenti\]](#) Il  
403 "cartellone della pecora" ha ricevuto l'attenzione internazionale nel corso  
404 della campagna referendaria dell'UDC sull'"iniziativa di deportazione", che è  
405 stata fortemente condannata dal Relatore speciale delle Nazioni Unite sul  
406 razzismo.

407 Personalità con atteggiamenti affini all'UDC (o personalità dell'UDC stesso)  
408 hanno in parte preso il controllo dei gruppi mediatici stessi e riescono così a  
409 influenzare massicciamente il discorso pubblico. Il risultato è devastante. A  
410 parte il consolidamento di molte pubblicazioni sotto il controllo di  
411 direttori/trici\* selezionat\*, la proprietà della maggior parte dei canali di  
412 informazione è limitata a pochi e potenti gruppi mediatici. Non solo la  
413 diversità dei media e la qualità giornalistica ne risentono, ma il tenore si è  
414 fundamentalmente spostato a favore di un'agenda che difende ancora maggiormente

415 l'ordine costituito e che incita ulteriormente una radicalizzazione razzista e  
416 autoritaria. Lottare contro questa situazione con visioni antirazziste e  
417 anticapitaliste è estremamente difficile, dati i rapporti di forza prevalenti.  
418 Le analisi mostrano anche chiaramente che i gruppi delle minoranze razziali sono  
419 spesso oggetto di notizie, ma non hanno voce in capitolo. Vengono utilizzati  
420 stereotipi e pregiudizi razzisti, il dibattito è spesso ampio e condotto  
421 principalmente da uomini *bianchi* cis della classe media [31, p. 40].

422 Le forze conservatrici di destra hanno da tempo fatto in modo che le ideologie  
423 razziste venissero rese accettabili in Svizzera (anche se c'è da chiedersi se  
424 tali ideologie non fossero presenti in qualsiasi momento della storia recente).  
425 Queste forze riescono a influenzare l'opinione della popolazione generale grazie  
426 a una forte presenza nei media. È quanto sta accadendo, ad esempio, nell'attuale  
427 dibattito sull'appropriazione culturale, intenso e controverso. Il tema affonda  
428 le sue radici nell'epoca del dominio coloniale e ha quindi origine nella  
429 schiavitù e nello sfruttamento culturale sistematico.

430 Anche se il dibattito sull'appropriazione culturale è molto complesso e non si  
431 possono trovare soluzioni assolute, la discussione è di grande importanza. È  
432 importante perché sensibilizza sul sistema di supremazia *bianca* esistente nella  
433 nostra società. L'appropriazione culturale è concepita per opprimere e sfruttare  
434 determinati gruppi di persone. Molti elementi delle culture colonizzate sono  
435 stati rubati e utilizzati dalle potenze colonizzatrici per trarne profitto.  
436 Questi oggetti culturali si trovano ancora oggi in molti musei dell'Occidente e  
437 illustrano chiaramente come il dominio coloniale lasci il suo segno ancora oggi.  
438 Nel 1830, negli Stati Uniti fu approvata una legge, il cosiddetto "Indian  
439 Removal Act", per creare una base legale per l'allontanamento delle popolazioni  
440 indigene e la messa al bando della cultura indigena [48]. L'obiettivo della  
441 critica dell'appropriazione culturale è quindi la rilettura della storia,  
442 portando in primo piano una rivendicazione di uguaglianza [43].

## 443 **Dal razzismo quotidiano all'antirazzismo** 444 **quotidiano**

445 Il razzismo quotidiano è una forma spesso sottile di razzismo che si manifesta  
446 nelle situazioni di tutti i giorni. Il razzismo quotidiano può assumere la forma  
447 di pregiudizio, discriminazione, stereotipi, svantaggio ed esclusione. Può  
448 influire su diversi aspetti della vita, come l'accesso all'istruzione, al  
449 lavoro, alla casa o all'assistenza sanitaria.

450 Il razzismo quotidiano ha molte sfaccettature. Si manifesta, ad esempio, quando  
451 le persone chiedono informazioni sulla loro "vera" origine o nelle

452 rappresentazioni stereotipate nei libri di testo scolastici. Questi esempi hanno  
453 una cosa in comune: viene fatta una classificazione generalizzata e razziale per  
454 incasellare le persone in base alla nazionalità o alla "cultura". Questo crea un  
455 "noi" e un "loro". Questo processo viene definito "othering". In ogni società  
456 esiste il cosiddetto "sapere razzista", che consiste in pregiudizi, stereotipi o  
457 idee sull'"altro". Esiste un consenso sociale (maggioritario) su questi  
458 pregiudizi. Questa conoscenza razzista è trasversale a tutte le classi e a tutti  
459 i settori della società.

460 Un momento determinante per la creazione di rappresentazioni razziste è stato  
461 l'inizio del XIX secolo e in particolare lo sviluppo del personaggio "Jim Crow",  
462 che faceva parte del Minstrel show negli Stati Uniti e aveva uno scopo di  
463 intrattenimento. Gli/le\* artist\* *bianchi* con il volto dipinto di nero  
464 interpretavano personaggi\* che promuovevano stereotipi negativi sulle persone  
465 afroamericane. Anche le rappresentazioni di facce nere (blackface) entrarono  
466 rapidamente a far parte dell'industria cinematografica, così come quelle di  
467 yellowface [\[45\]](#)[\[46\]](#)[\[47\]](#).

468 Sebbene la critica al blackface, al yellowface e al redface (contro le  
469 popolazioni indigene) sia molto diffusa tra la popolazione, viene spesso accolta  
470 con atteggiamenti sprezzanti e ignoranza. Non è raro che in Svizzera ci si  
471 travesta da "indiani" ad Halloween, a Basilea per la Fasnacht o a Frauenfeld per  
472 la Bechtelisnacht, riproducendo così immagini molto datate e false delle  
473 popolazioni indigene. La discussione viene liquidata come esagerata e  
474 ingiustificata. Il motivo è la mancanza di consapevolezza e di ignoranza e  
475 quindi la riproduzione perpetua degli stereotipi. Indossare il colore della  
476 pelle e gli elementi culturali di un intero gruppo di persone per divertimento è  
477 un atto di degrado e il suo impatto è ancora oggi evidente. Parodiare le persone  
478 dei gruppi emarginati e la loro cultura e strumentalizzarle per ottenere  
479 costumi, popolarità e profitto mostra l'arroganza delle relazioni di potere  
480 esistenti tra chi profitta della supremazia *bianca* e i gruppi di persone  
481 oppresse.

482 Il razzismo quotidiano è vissuto da molte persone in Svizzera ed è strettamente  
483 legato al potere sociale. Una società maggioritaria determina ciò che è  
484 "normale" e non mette in discussione questa normalità storicamente cresciuta  
485 (*bianca*), ma la mantiene. Il white saviorism *bianco* è un prodotto del razzismo  
486 sistematico. Le pratiche (neo)coloniali sono utilizzate da Stati, istituzioni e  
487 privati del "Nord globale" con parole d'ordine come "aiuto allo sviluppo" e  
488 "cooperazione allo sviluppo". Così, nella raccolta di fondi, le ONG  
489 corrispondenti lavorano spesso con immagini stereotipate e razziste di bambin\*  
490 "african\*" indifesi, che dovrebbero essere "salvat\*" da benefattori/trici\* del  
491 Nord globale [\[35\]](#). In questo contesto, c'è anche il volontariato di persone del

492 Nord globale, che spesso lavorano in "progetti di sviluppo" in Paesi del "Sud  
493 globale" senza alcuna consapevolezza.

494 Ma non solo le ONG e l'industria privata riproducono le strutture coloniali,  
495 anche gli Stati fanno lo stesso. Anche la Svizzera, con la sua Direzione dello  
496 sviluppo e della cooperazione (DSC), si impegna nello sfruttamento neocoloniale  
497 sotto una veste umanista. Ad esempio, la DSC ha versato un milione di franchi  
498 svizzeri all'anno fino al 2020 al Water Resources Group (WRG), un'associazione  
499 che riunisce le grandi aziende Nestlé, Coca-Cola e altri attori [\[32\]](#). Anche la  
500 presenza attiva in Ruanda prima del genocidio è ovviamente problematica, per  
501 citare solo due esempi [\[33\]](#).

502 Queste macchinazioni neocoloniali devono essere fermate immediatamente. I  
503 cosiddetti "aiuti allo sviluppo" devono essere aboliti. Per i danni subiti  
504 devono essere pagate adeguate riparazioni, che devono essere dirette o destinate  
505 a progetti della popolazione locale.

506 Per dissolvere il razzismo nella società, la società a maggioranza *bianca* deve  
507 rinunciare ai propri privilegi e aprire maggiormente le strutture di potere  
508 istituzionali per consentire la partecipazione di gruppi precedentemente  
509 sottorappresentati e svantaggiati. Ciò richiede profondi cambiamenti individuali  
510 e sociali, accompagnati da strategie di resistenza e difesa della società  
511 maggioritaria. La lotta antirazzista è essenziale per una società pluralista ed  
512 eterogenea ed è urgentemente necessaria. La società a maggioranza *bianca* deve  
513 adottare e rafforzare misure legali, sociali e politiche per smantellare il  
514 razzismo e altre forme di discriminazione. Queste misure dovrebbero essere  
515 orientate al movimento di empowerment delle persone di colore e all'abbattimento  
516 delle strutture razziste a tutti i livelli della società. Per avere successo,  
517 queste misure devono prendere sul serio la protezione dal razzismo quotidiano e  
518 promuovere la partecipazione. In definitiva, si tratta di stabilire  
519 atteggiamenti e strutture caratterizzati da rispetto e apprezzamento in tutti  
520 gli ambiti della vita. [\[42\]](#)

## 521 **Nessuna visione di una società senza** 522 **antirazzismo**

523 L'idea del concetto di "razze umane" non è praticamente più sostenuta oggi. Le  
524 ideologie razziste sono state ridipinte, ma gli obiettivi disumani che le  
525 sottendono rimangono gli stessi. Questi devono essere costantemente esposti e  
526 condannati. Viviamo in una società razzista e siamo socializzati di conseguenza.  
527 Il razzismo non deve quindi essere semplicemente equiparato alle ideologie  
528 (neo)naziste. Le strutture razziste sono sistematicamente e storicamente

529 consolidate. Erano e sono indispensabili per il sistema economico capitalista.  
530 La classe capitalista cerca di preservare queste strutture con tutte le proprie  
531 forze: noi della classe lavoratrice possiamo solo rispondere con una solidarietà  
532 senza limiti e una dichiarazione di lotta comune.

533 Per combattere attivamente e fundamentalmente la supremazia *bianca* in Svizzera,  
534 sono necessarie varie misure. Va sottolineato che le nostre richieste non  
535 rappresentano in alcun modo un'alternativa permanente all'indispensabile  
536 superamento dello Stato e dell'ordine sociale democratico-borghese, ovvero la  
537 base fondante del capitalismo. È urgente adottare misure nei seguenti campi  
538 d'azione:

### 539 **1. Sviluppare l'istruzione e la ricerca antirazzista**

540 Il governo federale deve aumentare massicciamente le risorse finanziarie per una  
541 ricerca fondata e qualitativa sui temi del razzismo. Solo attraverso un intenso  
542 confronto con il razzismo e il suo radicamento nella nostra società è possibile  
543 disinnescare efficacemente il razzismo in tutte le sue forme. La decostruzione  
544 del razzismo e della supremazia *bianca* deve avvenire a tutti i livelli di  
545 istruzione. Chiediamo quindi che l'educazione antirazzista sia inserita nei  
546 programmi di studio di tutti i livelli di istruzione. Inoltre, è necessario  
547 espandere i finanziamenti statali per la ricerca antirazzista. È necessaria  
548 un'ampia gamma di formazione continua antirazzista in tutti i settori.  
549 Soprattutto nel giornalismo, nell'istruzione, nella polizia e nella giustizia.  
550 Le istituzioni pubbliche dovrebbero organizzare regolarmente questo tipo di  
551 formazione.

### 552 **2. Ammettere le responsabilità coloniali e trarne le** 553 **relative conseguenze!**

554 La Svizzera deve fare i conti con il suo passato coloniale. Ciò include il  
555 riconoscimento ufficiale della colpa coloniale e l'assunzione delle relative  
556 conseguenze. Questo processo deve essere seguito da pagamenti diretti di  
557 riparazione ai Paesi che hanno subito danni a causa delle pratiche di  
558 sfruttamento coloniale delle imprese svizzere e dello Stato. I beni culturali  
559 privati e pubblici di cui si sospetta l'origine coloniale devono essere  
560 espropriati. È necessaria una rivalutazione della storia di questi beni, che si  
561 concluda con il loro ritorno incondizionato ai luoghi di origine. La  
562 rivalutazione del passato coloniale deve finalmente ottenere un posto di rilievo  
563 nel materiale didattico svizzero. Infine, anche la Svizzera, con le sue imprese  
564 attive a livello globale, deve fermare l'attuale sfruttamento dei Paesi con un  
565 passato coloniale!

566 **3. Aprire la fortezza europea!**

567 Chiediamo la fine delle politiche razziste dell'UE in materia di migrazione e di  
568 frontiera. Tutte le richieste avanzate nel documento sulla migrazione sono  
569 fondamentali per la lotta contro il razzismo. Il regime migratorio e le attuali  
570 politiche di confine causano violenza, esclusione e discriminazione nei  
571 confronti dei gruppi razziali e dovrebbero essere abolite. Anche la creazione  
572 degli Stati nazionali e dei loro confini è stato un processo razzista fin  
573 dall'inizio, motivo per cui i confini devono essere aboliti e gli Stati  
574 nazionali superati.

575 **4. Contro il razzismo nel sistema giudiziario, nella polizia**  
576 **e nelle autorità competenti in tema di migrazione!**

577 L'impatto delle strutture sociali razziste a tutti i livelli deve essere  
578 finalmente riconosciuto. Il razzismo costa vite umane a causa della polizia e  
579 del sistema giudiziario. Chiediamo una raccolta costante e completa di dati  
580 sulla violenza razzista e la discriminazione nelle istituzioni statali. Inoltre,  
581 è necessario creare uffici di contatto e di reclamo indipendenti ma finanziati  
582 con fondi pubblici per le persone colpite. Questi organismi specializzati  
583 dovrebbero essere responsabili di ricevere le denunce contro gli atti ufficiali  
584 di razzismo, sia da parte della polizia che di altre autorità, e dovrebbero  
585 quindi indagare in modo fondato e fornire un aiuto adeguato alle persone  
586 colpite. Tuttavia, tali organismi sono efficaci solo se dispongono di strumenti  
587 giuridicamente vincolanti ed efficaci e devono quindi essere attrezzati di  
588 conseguenza. Inoltre, le istituzioni del regime migratorio e la polizia non  
589 dovrebbero più ricevere risorse finanziarie aggiuntive, che oggi sono la base  
590 per la loro militarizzazione e l'espansione delle loro aree di attività  
591 repressive.

592 **5. Uguali diritti per tutt\***

593 Chiediamo la parità di diritti per tutte le persone che risiedono in Svizzera.  
594 La partecipazione politica, cioè il diritto di voto attivo e passivo e il  
595 diritto di elezione, devono essere garantiti a tutte le persone che vivono in  
596 Svizzera. Nessuna persona dovrebbe vivere in condizioni indegne, pertanto  
597 l'accesso al mercato del lavoro e alle assicurazioni sociali deve essere  
598 garantito a tutt\*. Sono necessarie misure più incisive per prevenire il razzismo  
599 sul posto di lavoro e nel mercato del lavoro. La società a due classi creata  
600 dalla LStrI e dalla legge sull'asilo deve finire. Le forme di discriminazione  
601 razzista nelle aree dell'alloggio e del lavoro devono essere registrate e  
602 analizzate dallo Stato. Dai risultati si devono trarre le dovute conseguenze.

## 603 **Sinistra svizzera e (anti)razzismo: come proseguire?**

604 La sinistra *bianca* in Europa centrale non sembra essere riuscita a sviluppare  
605 un'analisi di sinistra e rigorosa del razzismo e ad agire di conseguenza. Gli  
606 strumenti per farlo sarebbero prevalentemente disponibili, ma per lo più  
607 rimangono inosservati. Solo il concetto di intersezionalità trova uno spazio  
608 parziale nelle analisi di sinistra, ma è spesso frainteso, vago e applicato  
609 nella totale ignoranza delle sue origini. L'antirazzismo sembra essere visto più  
610 come un obbligo morale, il che porta al fatto che gran parte della sinistra  
611 *bianca* non riesce a spiegare in modo fondato come il razzismo e il capitalismo  
612 siano collegati o che il razzismo sia negato dalla cosiddetta "color blindness".  
613 Così, la sinistra spesso sostiene che tutte le persone dovrebbero essere  
614 considerate "uguali", senza tenere conto del fatto che non tutte le persone sono  
615 realmente trattate allo stesso modo.

616 Una solida analisi è importante per distinguere l'antirazzismo di sinistra da  
617 quello liberale. Quest'ultimo cerca di scomporre le strutture sistematiche della  
618 discriminazione a livello individuale [\[33\]](#). Così facendo, l'antirazzismo  
619 liberale non tiene conto del fatto che il razzismo è uno strumento centrale  
620 dello sfruttamento capitalista. La lotta contro il razzismo è quindi sempre una  
621 lotta contro il capitalismo. In questa lotta, la classe lavoratrice non deve  
622 lasciarsi dividere.

623 Anche i recenti concetti postcoloniali orientati al marxismo devono diventare di  
624 importanza centrale per la sinistra svizzera. La teorica postcoloniale Gayatri  
625 Spivak critica l'approccio prevalentemente patriarcale-eurocentrico dei teorici  
626 occidentali più letti e sostiene che solo quando si rompe il regime di  
627 conoscenza patriarcale-eurocentrico si può intraprendere un'azione antirazzista  
628 credibile. Un problema importante è che le richieste antirazziste non compaiono  
629 quasi mai nei manifesti elettorali e la riflessione su di esse non ha luogo.  
630 Proposte come il referendum di Frontex sono state recentemente trattate in modo  
631 blando dal PS e di conseguenza sostenute con poche risorse. Anche la GISO deve  
632 riflettere su questo aspetto e portare le sue posizioni al PS e alle altre forze  
633 di sinistra. Se la GISO vuole diventare una forza antirazzista, è necessario che  
634 si proceda a una ristrutturazione interna, alla messa in discussione del  
635 razzismo interiorizzato e all'educazione su questo tema. È necessario  
636 intervenire in particolare nelle seguenti aree:

### 637 **1. Lavoro di formazione interna**

638 Attualmente esiste un grande deficit educativo sul tema del razzismo. Una  
639 prospettiva antirazzista è raramente presente nelle formazioni della GISO. In

640 futuro, la GISO dovrebbe offrire una formazione fondata sul contesto storico del  
641 razzismo e dei movimenti antirazzisti, sia nelle PSNS che in workshop tematici  
642 più brevi.

## 643 **2. Riflessioni e conseguenze**

644 Sulla base della formazione antirazzista, nella GISO deve avvenire una  
645 riflessione più profonda. Vogliamo sviluppare moduli formativi per questo,  
646 attraverso i quali si possa fare un esame critico fondato del razzismo  
647 interiorizzato dell'attivismo *bianco* della GISO e del razzismo nelle strutture  
648 del partito stesso. Per un'educazione e un'auto-riflessione fondata, è  
649 necessario dare spazio a coloro che sono stati colpiti\* dal razzismo e  
650 all'attivismo antirazzista, sia attraverso la creazione di offerte formative,  
651 sia organizzando eventi educativi o criticando le strutture organizzative o il  
652 comportamento all'interno del partito. È importante non scaricare la  
653 responsabilità dell'educazione antirazzista su coloro che sono colpiti\* dal  
654 razzismo.

## 655 **3. Struttura**

656 Finora è stato fatto troppo poco lavoro di sensibilizzazione all'interno della  
657 GISO e quindi non c'è la possibilità per le persone colpite dal razzismo di  
658 denunciare gli episodi di razzismo all'interno del partito. Se vogliamo creare  
659 strutture prive di razzismo, è necessario sviluppare un concetto di  
660 sensibilizzazione contro il razzismo che possa essere utilizzato durante le  
661 riunioni e tutti gli altri eventi GISO. Inoltre, è necessario creare spazi di  
662 riflessione. La GISO deve fare una campagna attiva per le politiche antirazziste  
663 nei sindacati e nel PS. I sindacati, ad esempio, non offrono servizi di  
664 consulenza e supporto specifici per le persone colpite da razzismo e  
665 discriminazione sul posto di lavoro. Anche nel PS la lotta contro le strutture  
666 razziste è in gran parte una questione secondaria e non viene resa pubblica a  
667 sufficienza.

## 668 **4. Networking**

669 La GISO sta attualmente trascurando lo scambio e la cooperazione con altri  
670 gruppi di attivismo antirazzista: questo deve cambiare immediatamente! Nella  
671 lotta contro il capitalismo e tutte le strutture di oppressione, la cooperazione  
672 con altre organizzazioni è fondamentale. La GISO deve svolgere un ruolo di  
673 supporto e lasciare la scena alle vittime del razzismo e ai/alle\* attivisti\*  
674 antirazzisti.

675 [\[1\]](#) Traduzione del termine tedesco “Überfremdung”

## 676 **Bibliografia**

677 [\[1\]](#) S. C. Boulila, «Race and racial denial in Switzerland», *Ethn. Racial Stud.*,  
678 *Bd. 42, Nr. 9, S. 1401–1418*, luglio 2019, doi: [10.1080/01419870.2018.1493211](https://doi.org/10.1080/01419870.2018.1493211).

679 [\[2\]](#) T. Buomberger, ««Überfremdung»: Geschichte eines Schweizer Begriffs»,  
680 *History Reloaded*, 7. aprile 2018. [Online]. Disponibile al seguente link:  
681 [https://blog.tagesanzeiger.ch/historyreloaded/index.php/2616/ueberfremdung-](https://blog.tagesanzeiger.ch/historyreloaded/index.php/2616/ueberfremdung-geschichte-eines-schweizer-begriffs/)  
682 [geschichte-eines-schweizer-begriffs/](https://blog.tagesanzeiger.ch/historyreloaded/index.php/2616/ueberfremdung-geschichte-eines-schweizer-begriffs/). [Verificato: 30 dicembre 2022]

683 [\[3\]](#) «Dizionario storico della Svizzera: Xenofobia», *hls-dhs-dss.ch*. [Online].  
684 Disponibile al seguente link: [https://hls-dhs-dss.ch/articles/016529/2015-05-](https://hls-dhs-dss.ch/articles/016529/2015-05-05/)  
685 [05/](https://hls-dhs-dss.ch/articles/016529/2015-05-05/). [Verificato: 28 dicembre 2022]

686 [\[4\]](#) B. Glättli, «Personenfreizügigkeit, Grundrechte, Gleichbehandlung».

687 [\[5\]](#) ««Black Lives Matter» - Grosser Aufmarsch an Demonstrationen in der  
688 *Schweiz*», *Schweizer Radio und Fernsehen (SRF)*, 13. giugno 2020. [Online].  
689 Disponibile al seguente link: [https://www.srf.ch/news/schweiz/black-lives-](https://www.srf.ch/news/schweiz/black-lives-matter-grosser-aufmarsch-an-demonstrationen-in-der-schweiz)  
690 [matter-grosser-aufmarsch-an-demonstrationen-in-der-schweiz](https://www.srf.ch/news/schweiz/black-lives-matter-grosser-aufmarsch-an-demonstrationen-in-der-schweiz). [Verificato: 28  
691 dicembre 2022]

692 [\[6\]](#) J. dos S. Pinto und S. Boulila, «Was Black Lives Matter für die Schweiz  
693 *bedeutet*», *Republik*, Giugno 2020 [Online]. Disponibile al seguente link:  
694 [https://www.republik.ch/2020/06/23/was-black-lives-matter-fuer-die-schweiz-](https://www.republik.ch/2020/06/23/was-black-lives-matter-fuer-die-schweiz-bedeutet)  
695 [bedeutet](https://www.republik.ch/2020/06/23/was-black-lives-matter-fuer-die-schweiz-bedeutet). [Verificato: 28 dicembre 2022]

696 [\[7\]](#) «Dizionario storico della Svizzera: Antisemitismo», *hls-dhs-dss.ch*.  
697 [Online]. Disponibile al seguente link: [https://hls-dhs-](https://hls-dhs-dss.ch/articles/011379/2009-11-18/)  
698 [dss.ch/articles/011379/2009-11-18/](https://hls-dhs-dss.ch/articles/011379/2009-11-18/). [Verificato: 28 dicembre 2022]

699 [\[8\]](#) A. Lentin, «Europe and the Silence about Race», *Eur. J. Soc. Theory*, *Bd. 11,*  
700 *Nr. 4, S. 487–503, Nov. 2008*, doi: [10.1177/1368431008097008](https://doi.org/10.1177/1368431008097008).

701 [\[9\]](#) R. Jain, «Schwarzenbach geht uns alle an! Gedanken zu einer vielstimmigen,  
702 *antirassistischen Erinnerungspolitik*».

703 [\[10\]](#) Étienne Balibar, *Rasse - Klasse - Nation. Ambivalente Identitäten. Argument*

704 [Verlag, 1998.](#)

705 [\[11\] A. Memmi, \*Racism\*. Minneapolis: University of Minnesota Press, 2000.](#)

706 [\[12\] Fredrickson, George M, \*Rassismus - ein historischer Abriss\*. Hamburg:  
707 \[Hamburger, 2004.\]\(#\)](#)

708 [\[13\] Osterhammel Jürg, «Vom Umgang mit dem „Anderen“. Zivilisierungsmissionen –  
709 \[in Europa und darüber hinaus», in \\*Das Zeitalter des Kolonialismus\\*, Stuttgart,  
710 \\[2007.\\]\\(#\\)\]\(#\)](#)

711 [\[14\] Thomas David und Bouda Etemad, \*La Suisse et l'esclavage des Noirs\*.  
712 \[Lausanne: Antipodes, 2005.\]\(#\)](#)

713 [\[15\] J. Schellhöh, Hrsg., \*Grosserzählungen des Extremen: Neue Rechte,  
714 \[Populismus, Islamismus, War on Terror\]\(#\)\*. Bielefeld: Transcript, 2018.](#)

715 [\[16\] B. Gerber, \*Die antirassistische Bewegung in der Schweiz: Organisationen,  
716 \[Netzwerke und Aktionen\]\(#\)\*. Zürich: Seismo, 2003.](#)

717 [\[17\] M. Tribelhorn, «Brisanter Deal mit der SS: Schweizer Holzbaracken für die  
718 \[KZ», \\*Neue Zürcher Zeitung\\*, 28. dicembre 2020 \\[Online\\]. Disponibile al seguente  
719 \\[link: https://www.nzz.ch/schweiz/brisanter-deal-mit-der-ss-wie-die-schweiz-im-  
720 \\\[zweiten-weltkrieg-baracken-fuer-die-kz-lieferte-ld.1591704\\\]\\\(#\\\). \\\[Verificato: 2  
721 \\\[gennaio 2023\\\\]\\\]\\\(#\\\)\\]\\(#\\)\]\(#\)](#)

722 [\[18\] J. Stadelmann, «1070 Schweizer Baracken für deutsche Konzentrationslager»,  
723 \[15. marzo 1995 \\[Online\\]. Disponibile al seguente link: https://geschichte-  
724 \\[luzern.ch/wp-content/uploads/1995/03/CH-Barackenhandel.pdf\\]\\(#\\). \\[Verificato: 2  
725 \\[gennaio 2023\\\]\\]\\(#\\)\]\(#\)](#)

726 [\[19\] «Dizionario storico della Svizzera: Immigrazione», \*hls-dhs-dss.ch\*, 16.  
727 \[dicembre 2022. \\[Online\\]. Disponibile al seguente link: https://hls-dhs-  
728 \\[dss.ch/articles/007991/2006-12-07/\\]\\(#\\). \\[Verificato: 28 dicembre 2022\\]\]\(#\)](#)

729 [\[20\] «Dizionario storico della Svizzera: Stagionali:», \*hls-dhs-dss.ch\*. \[Online\].  
730 \[Disponibile al seguente link: https://hls-dhs-dss.ch/articles/025738/2012-10-  
731 \\[04/\\]\\(#\\). \\[Verificato: 28 dicembre 2022\\]\]\(#\)](#)

732 [\[21\] «Lavoro stagionale», \*hls-dhs-dss.ch\*. \[Online\]. Disponibile al seguente  
733 \[link: https://hls-dhs-dss.ch/articles/007934/2015-02-04/\]\(#\). \[Verificato: 2 gennaio](#)

734 2023]

735 [22] «RS 142.20 – Legge federale sugli stranieri e la loro integrazione del 16  
736 dicembre 2005» [Online]. Disponibile al seguente link:  
737 <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/2007/758/it>. [Verificato: 3 gennaio 2023]

738 [23] «RS 142.31 – Legge sull’asilo del 26 giugno 1988 (LAsi)». [Online].  
739 Disponibile al seguente link: <https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1999/358/it>.  
740 [Verificato: 3 gennaio 2023]

741 [24] «Schengen/Dublino», 1° gennaio 1970. [Online]. Disponibile al seguente  
742 link: [https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/bilaterale-  
743 abkommen/ueberblick/bilaterale-abkommen-2/schengen.html](https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/bilaterale-abkommen/ueberblick/bilaterale-abkommen-2/schengen.html). [Verificato: 3. gennaio  
744 2023]

745 [25] «Libera circolazione delle persone», 1° gennaio 1970. [Online]. Disponibile  
746 al seguente link: [https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/bilaterale-  
747 abkommen/abkommen-umsetzung/abkommenstexte/personenfreizuegigkeit.html](https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/bilaterale-abkommen/abkommen-umsetzung/abkommenstexte/personenfreizuegigkeit.html).  
748 [Verificato: 3 gennaio 2023]

749 [\[26\] D. Hunold und T. Singelstein, Hrsg., \*Rassismus in der Polizei: Eine wissenschaftliche Bestandsaufnahme\*. Wiesbaden: Springer Fachmedien, 2022](#)  
750 [Online]. Disponibile al seguente link: [https://link.springer.com/10.1007/978-3-  
751 658-37133-3](https://link.springer.com/10.1007/978-3-658-37133-3). [Verificato: 28 dicembre 2022]

752 [\[27\] Max Czollek, «Gegenwartsbewältigung», in \*Eure Heimat ist unser Albtraum\*, 1. Auflage., F. Aydemir und Y. Hengameh, Hrsg. Berlin: Ullstein Taschenbuch Verlag, 2020.](#)

753 [\[28\] «Neuer Fachbericht: Der steinige Weg zum Schweizer Pass», 1. gennaio 1970.](#)  
754 [Online]. Disponibile al seguente link:  
755 <https://beobachtungsstelle.ch/news/bericht-einbuengerung/>. [Verificato: 4  
756 gennaio 2023]

757 [\[29\] «TV-Kritik zu Einbürgerungs-Serie – <Bezweifle, dass ein richtiger Schweizer all das weiss>», \*Tages-Anzeiger\*, 1. gennaio 1970.](#) [Online].  
758 Disponibile al seguente link: [https://www.tagesanzeiger.ch/bezweifle-dass-ein-  
759 richtiger-schweizer-all-das-weiss-900287556744](https://www.tagesanzeiger.ch/bezweifle-dass-ein-richtiger-schweizer-all-das-weiss-900287556744). [Verificato: 4 gennaio 2023]

760 [\[30\] M. Hildebrand, \*Rechtspopulismus und Hegemonie: der Aufstieg der SVP und die diskursive Transformation der politischen Schweiz\*. Bielefeld: Transcript, 2017.](#)

766 [\[31\] L. Mugglin, D. Efionayi, D. Ruedin, und G. D'Amato, «Grundlagenstudie zu](#)  
767 [strukturellem Rassismus in der Schweiz».](#)

768 [32] «Was weiter geschah: Noch mehr Kritik an der Deza», 18 aprile 2018.  
769 [Online]. Disponibile al seguente link: <https://www.woz.ch/!ZA8BSF3CXY4J>.  
770 [Verificato: 12 gennaio 2023]

771 [\[33\] B. T. swissinfo.ch \(Übertragen aus dem Französischen: Peter Siegenthaler\),](#)  
772 [«Schweizer Hilfe in Ruanda im Schatten der Massaker», \*SWI swissinfo.ch\*.](#)  
773 [Online]. Disponibile al seguente link: [https://www.swissinfo.ch/ger/politik/20-](https://www.swissinfo.ch/ger/politik/20-jahre-nach-dem-genozid_schweizer-hilfe-in-ruanda-im-schatten-der-massaker/38352952)  
774 [jahre-nach-dem-genozid\\_schweizer-hilfe-in-ruanda-im-schatten-der-](#)  
775 [massaker/38352952](#). [Verificato: 12 gennaio 2023]

776 [\[34\] «Botschaft zur Übernahme und Umsetzung der Verordnung \(EU\) 2019/1896 über](#)  
777 [die Europäische Grenz- und Küstenwache und zur Aufhebung der Verordnungen \(EU\)](#)  
778 [Nr. 1052/2013 und \(EU\) 2016/1624 \(Weiterentwicklung des Schengen-Besitzstands\)](#)  
779 [und zu einer Änderung des Asylgesetzes».](#)

780 [\[35\] <Andrea Tognina> Raaflaub\) \(Übertragung aus dem Italienischen: Christian,](#)  
781 [«Dekolonisierung in einem Land ohne Kolonien», \*SWI swissinfo.ch\*.](#) [Online].  
782 Disponibile al seguente link:  
783 [https://www.swissinfo.ch/ger/politik/dekolonisierung-in-einem-land-ohne-](https://www.swissinfo.ch/ger/politik/dekolonisierung-in-einem-land-ohne-kolonien/47669204)  
784 [kolonien/47669204](#). [Verificato: 13 gennaio 2023]

785 [\[36\] \*Rundschau - Gewalt an der Grenze: EU-Geld für kroatische Schlägerpolizisten\*](#)  
786 [- \*Play SRF\*. \(1. gennaio 1970\) \[Online\]. Disponibile al seguente link:](#)  
787 [https://www.srf.ch/play/tv/rundschau/video/gewalt-an-der-grenze-eu-geld-fuer-](https://www.srf.ch/play/tv/rundschau/video/gewalt-an-der-grenze-eu-geld-fuer-kroatische-schlaegerpolizisten?urn=urn:srf:video:95f47608-080a-464a-bfel-0dde37692b4b)  
788 [kroatische-schlaegerpolizisten?urn=urn:srf:video:95f47608-080a-464a-bfel-](#)  
789 [0dde37692b4b](#). [Verificato: 3 gennaio 2023]

790 [\[37\] I. Mützelburg, «Régime migratoire / Migrationsregime».](#)

791 [40] "Rassistische Diskriminierung im Arbeitsumfeld häufiger als anderswo"  
792 kurztext\_berichtfrb2014arbeitswelt.pdf

793 [41] "Hiring discrimination on the basis of skin colour? A correspondence test  
794 in Switzerland" <https://doi.org/10.1080/1369183X.2021.1999795>

795 [42] TOAN QUOC NGUYEN Outside the box – Rassismuserfahrungen und  
796 Empowerment von Schüler\*innen of Color.

797 [43] Balzer, Jens. „Was Sie wissen sollten, bevor Sie sich über kulturelle  
798 Aneignung aufregen“. *Republik*, 11 agosto 2022.  
799 [https://www.republik.ch/2022/08/11/was-sie-wissen-sollten-wenn-kulturelle-](https://www.republik.ch/2022/08/11/was-sie-wissen-sollten-wenn-kulturelle-aneignung-sie-aufregt)  
800 [aneignung-sie-aufregt](https://www.republik.ch/2022/08/11/was-sie-wissen-sollten-wenn-kulturelle-aneignung-sie-aufregt).

801 [44] Redaktion. „Debatte um kulturelle Aneignung - max neo - Nürnberg“. *max neo*  
802 (blog), 15 febbraio 2022. [https://www.maxneo.de/2022/02/15/debatte-um-](https://www.maxneo.de/2022/02/15/debatte-um-kulturelle-aneignung/)  
803 [kulturelle-aneignung/](https://www.maxneo.de/2022/02/15/debatte-um-kulturelle-aneignung/).

804 [45] Clark, Alexis. „How the History of Blackface Is Rooted in Racism“. HISTORY.  
805 Verificato 11 gennaio 2023. [https://www.history.com/news/blackface-history-](https://www.history.com/news/blackface-history-racism-origins)  
806 [racism-origins](https://www.history.com/news/blackface-history-racism-origins).

807 [46] Morgan, Thaddeus. „How Hollywood Cast White Actors in Caricatured Asian  
808 Roles“. HISTORY. Verificato 11. gennaio 2023.  
809 <https://www.history.com/news/yellowface-whitewashing-in-film-america>.

810 [47] „Yellowface, Whitewashing, and the History of White People Playing Asian  
811 Characters | Teen Vogue“. Verificato 11 gennaio 2023.  
812 <https://www.teenvogue.com/story/yellowface-whitewashing-history>.

813 [48] deutschlandfunk.de. „Vor 190 Jahren - ‚Indian Removal Act‘ wird  
814 unterzeichnet“. Deutschlandfunk. Verificato 11. gennaio 2023.  
815 [https://www.deutschlandfunk.de/vor-190-jahren-indian-removal-act-wird-](https://www.deutschlandfunk.de/vor-190-jahren-indian-removal-act-wird-unterzeichnet-100.html)  
816 [unterzeichnet-100.html](https://www.deutschlandfunk.de/vor-190-jahren-indian-removal-act-wird-unterzeichnet-100.html).

817 [49] Sans-Papiers Anlaufstelle Zürich. „Wer sind Sans-Papiers“. Verificato 11.  
818 gennaio 2023. [https://sans-papiers-zuerich.ch/hintergrundinfos/wer-sind-sans-](https://sans-papiers-zuerich.ch/hintergrundinfos/wer-sind-sans-papiers/)  
819 [papers/](https://sans-papiers-zuerich.ch/hintergrundinfos/wer-sind-sans-papiers/).

820 [50] Segreteria di Stato della migrazione (SEM). „Papyrus“. Verificato 11.  
821 gennaio 2023. [https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/aufenthalt/sans-](https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/aufenthalt/sans-papiers/papyrus.html)  
822 [papiers/papyrus.html](https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/aufenthalt/sans-papiers/papyrus.html).

823 [51] Sans-Papiers Anlaufstelle Zürich. „Züri City Card“. Verificato 11. gennaio  
824 2023. <https://sans-papiers-zuerich.ch/hintergrundinfos/zueri-city-card/>.

825 [52] Schlüter, Sophie, und Katharina Schoenes. „Zur Ent-Thematisierung von  
826 Rassismus in der Justiz. Einblicke aus der Arbeit der Prozessbeobachtungsgruppe  
827 Rassismus und Justiz“. *movements. Journal for Critical Migration and Border*  
828 *Regime Studies* 2, Nr. 1 (26. settembre 2016). <http://movements->

829 [journal.org/issues/03.rassismus/12.schlueter,schoenes--](http://journal.org/issues/03.rassismus/12.schlueter,schoenes--zur.entthemasierung.von.rassismus.in.der.justiz.html)  
830 [zur.entthemasierung.von.rassismus.in.der.justiz.html](http://journal.org/issues/03.rassismus/12.schlueter,schoenes--zur.entthemasierung.von.rassismus.in.der.justiz.html).

831

832 [\*\*] p. ex. C. Hanimann, "Die Rekonstruktion eines fatalen Polizeieinsatzes",  
833 *Republik*, 16. Dezember 2021. [Online] [https://www.republik.ch/2021/12/16/die-](https://www.republik.ch/2021/12/16/die-rekonstruktion-eines-fatalen-polizeieinsatzes)  
834 [rekonstruktion-eines-fatalen-polizeieinsatzes](https://www.republik.ch/2021/12/16/die-rekonstruktion-eines-fatalen-polizeieinsatzes). [Verificato: 21. Januar 2023]